



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

Percorsi di cittadinanza

Scheda 2

ISEE E ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL REDDITO

Questa scheda è stata elaborata in base a quanto detto dal Dott. Claudio Magistrelli nella video conferenza fatta l'11.09.2021 all'interno del percorso di formazione previsto dal progetto “Orientarsi nella nebbia”

CHE COS'È L'ISEE?

L'Isee è l'**indicatore** della situazione economica equivalente. L'attestazione contenente l'indicatore ISEE consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità. [Definizione dal sito inps.it]

L'Isee è uno **strumento** il cui fine ultimo è quello di arrivare a un valore. È un riassunto numerico di una situazione che tuttavia non è necessariamente qualcosa di solo numerico ovvero la condizione economica di un nucleo familiare.

La situazione di una famiglia è costituita sia da elementi numerici (reddito, patrimonio) vale a dire quello che la famiglia guadagna e i beni di cui può disporre, sia da altre situazioni che non sono strettamente numeriche. Per esempio la situazione lavorativa dei componenti di un nucleo familiare, elemento che determina le loro possibilità e che non è un fattore strettamente numerico.

Il numero, l'età e lo stato di salute dei componenti di una famiglia non sono dei fattori strettamente numerici quindi l'Isee è uno strumento che cerca di tradurre la situazione complessiva di un nucleo familiare (economica ma non solo) all'interno di un indicatore, di un **numero equivalente**.

L'Isee si pone come obiettivo quello di fungere da strumento di giustizia sociale. Ovvero cercare di tradurre diverse situazioni economiche e familiari all'interno di un valore numerico, di modo che possano essere paragonabili e classificabili.

Il valore Isee di solito si esprime in euro e viene utilizzato per stabilire la graduatoria d'accesso ai servizi di pubblica utilità e alle prestazioni agevolate. In alcune situazioni ci saranno delle soglie per accederne. Ovvero le agevolazioni e i servizi di pubblica utilità sono aperti a tutti i cittadini che hanno un valore Isee entro una certa soglia oppure, in altre situazioni, ci sono delle graduatorie alle quali si accede in base al valore Isee. Quindi se il servizio o la prestazione è disponibile in numero limitato, per poter scegliere, in modo giusto, chi ne ha diritto e chi no, viene utilizzato il valore Isee come elemento discriminante.

Nel 2015 l'Isee è stato oggetto di una revisione normativa, e da quel momento il suo utilizzo si è diffuso molto di più rispetto agli anni precedenti. Fino al 2015 era uno strumento che veniva utilizzato soprattutto per la determinazione delle tasse universitarie e per l'accesso a determinati aiuti economici erogati dai Comuni verso le famiglie più in difficoltà. Ora è uno strumento che si potrebbe definire



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

universale e viene utilizzato dall’amministrazione pubblica (comuni, regioni, Stato, etc.) per l’accesso alle prestazioni assistenziali, agevolazioni, bonus o servizi. Nel tempo anche alcuni enti privati hanno iniziato ad appoggiarsi all’Isee come strumento di valutazione (università, RSA, etc.). In alcuni casi l’Isee è un requisito necessario e indispensabile per accedere alla prestazione (Reddito di cittadinanza, bonus sociali, etc.) in altri invece può essere utilizzato per ottenere agevolazioni economiche (università, mense scolastiche, etc.).

L’Isee fotografa la situazione economica della famiglia traslata due anni nel passato.

Per richiedere l’Isee la persona deve essere in possesso del Codice fiscale e della residenza. Senza questi documenti non è possibile richiederlo.

Le differenti tipologie di Isee

A seconda della prestazione richiesta esistono diverse tipologie di Isee che possono prevedere calcoli e/o documentazione specifica. Tutti questi valori Isee vengono esplicitati sull’attestazione. Quindi l’Isee 2021 utilizza per il calcolo i patrimoni e i redditi del 2019.

- **ISEE Minorenni** è un valore Isee che viene calcolato in automatico, nella maggioranza dei casi ma non sempre, qualora all’interno del nucleo familiare Isee che presenta la domanda siano presenti dei minorenni.

È possibile richiedere l’esclusione di questo valore, e si deve fare, qualora non si disponga dei dati di calcolo necessari per entrambi i genitori del minorenne. I genitori dei figli minorenni, salvo determinate situazioni (in cui esiste una sentenza di un tribunale) non possono mai essere separati dal figlio minorenne. Nel caso in cui un genitore presenti l’Isee con all’interno del nucleo il figlio minorenne ma senza la presenza dell’altro genitore e senza i suoi dati, si è tenuti a richiedere l’esclusione del valore Isee minorenni perché il valore Isee calcolato rappresenterebbe un valore non corretto, né conforme alle disposizioni normative.

- **ISEE Università** al momento della domanda bisogna esplicitare che lo si richiede per l’università e si deve specificare il componente del nucleo familiare che intende avvalersi delle prestazioni universitarie.

- **ISEE Socio sanitario** si richiede quando all’interno del nucleo familiare è presente una persona affetta da disabilità, certificata attraverso un certificato di invalidità prodotto da una commissione medico legale Inps.

- **ISEE Socio sanitario residenziale** è una versione avanzata dell’Isee socio sanitario. È necessario per il ricovero nelle strutture sanitarie RSA di persone non più in grado di badare a se stesse e ha la peculiarità di chiedere al suo interno i dati reddituali patrimoniali anche dei figli non residenti con il genitore che deve essere ricoverato, quindi fotografa un nucleo familiare esteso non quello certificabile dal Comune con lo stato di famiglia.

- **ISEE Corrente** è un Isee particolare che può essere richiesto solo se si è già richiesto un Isee e qualora ci siano state variazioni reddituali o rispetto alla situazione lavorativa di uno dei componenti



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

del nucleo familiare negli ultimi 18 mesi. Quindi fotografa la situazione attuale del nucleo. L’Isee corrente va ad aggiungersi all’Isee. Ha validità 6 mesi dal momento del rilascio e per il rinnovo delle agevolazioni richieste va rifatto entro la scadenza dei 6 mesi.

** Ciascuno di questi valori Isee risponde a diverse necessità e situazioni e per poter essere calcolati devono essere richiesti esplicitamente, a eccezioni dell’Isee minorenni. Senza la richiesta esplicita l’attestazione riporta semplicemente l’Isee ordinario.

Un elenco (non completo) delle prestazioni per cui è indispensabile avere l’Isee:

- Reddito di cittadinanza;
- Reddito di emergenza: non è più in vigore ma da diversi anni, in varie forme e con diversi nomi, si presenta e si riattiva con finestre più o meno larghe di accesso;
- Bonus bebè: è garantito a tutte le mamme che hanno partorito o adottato un bambino.
- Bonus nido: consiste in un’agevolazione economica per l’accesso agli asili nido;
- Assegno temporaneo: nome attuale di quello che diventerà l’Assegno Unico;
- Assegno nucleo/maternità comuni: conosciuto come l’assegno dei tre figli e l’assegno di maternità dei Comuni;
- Bonus sociali: è il bonus che permette di avere degli sconti sulle utenze elettriche.

Un elenco (non completo) delle prestazioni (più diffuse) per cui l’Isee consente di accedere a riduzioni. Non è indispensabile averlo ma se lo si presenta può consentire di ottenere queste riduzioni.

- Tasse universitarie (riduzione)
- Mense e prestazioni scolastiche (riduzione);
- Tariffe RSA (riduzione);
- Cartelle Agenzia Entrate (rateizzazione) la presentazione dell’Isee non permette di ottenere vere e proprie riduzioni ma in presenza di un Isee basso si possono rateizzare le multe.

Scala di equivalenza

L’Isee nasce con l’obiettivo di essere uno strumento di giustizia sociale. L’elemento dell’Isee che prova a tradurre questo slancio di giustizia in un valore numerico è la **scala di equivalenza** che è il valore che va a ridurre l’indicatore della situazione economica agendo da divisore.

La scala di equivalenza è calcolata sulla base dei seguenti parametri:

- **Numero dei componenti del nucleo familiare:** il calcolo della scala di equivalenza relativa ai componenti del nucleo familiare è proporzionale, non diretto, per esempio se per una famiglia di 1 solo componente la scala di equivalenza è 1 per una famiglia di 5 componenti la scala di equivalenza non è 5 ma un numero più basso.
- **Componenti disabili** la presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare aumenta il valore della scala di equivalenza quindi del divisore. Tuttavia il grado di gravità della disabilità non ha un’incidenza maggiore sul valore della scala di equivalenza.
- **Presenza di 3 o più figli**
- **Nuclei, in cui entrambi i genitori o l’unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell’anno di riferimento dei redditi dichiarati**



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

- **Nuclei familiari composti esclusivamente da un solo genitore non lavoratore e da figli minorenni**

PRESTAZIONI PER CUI È INDISPENSABILE AVERE L’ISEE

Reddito di Cittadinanza

- Limite: 9.360 euro

È una forma di sostegno economico destinato a nuclei familiari in particolare difficoltà e in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 €. Se nel nucleo familiare sono presenti minorenni si utilizza l’Isee minorenni, non il valore Isee ordinario. Sono previsti altri limiti connessi al patrimonio mobiliare, immobiliare e al reddito familiare. Può essere richiesto soltanto da uno dei componenti del nucleo familiare.

Nel momento in cui si è in possesso di una dichiarazione Isee non superiore a 9.360 € si può accedere alla domanda di RdC per ottenerlo tuttavia è necessario che l’indicatore della situazione reddituale (ISR) e i valori dell’indicatore della situazione patrimoniale (ISP) siano all’interno di determinati finestre di valore che cambiano parecchio a seconda della conformazione del nucleo.

L’attestazione Isee si compone di diversi valori di cui il valore Isee è quello principale, ma nell’attestazione, è presente anche la tabella di calcolo che mostra come si è arrivati a quel valore Isee e in questa tabella di calcolo sono riportati anche l’ISR e l’ISP.

Reddito di emergenza

- Limite: 15.000 euro

È una forma di sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, in possesso di attestazione ISEE e dei requisiti socio-economici previsti dalla legge. La domanda andava presentata entro il 31 luglio 2021. È una misura alternativa al RdC.

Assegno di natalità (Bonus Bebè)

- Limite: 7.000/40.000/40.000+ euro
- Descrizione: È un contributo economico erogato dall’INPS il cui importo varia sulla base del valore ISEE. Spetta in misura piena con ISEE non superiori a 7.000 €. Viene erogato alle mamme dal primo mese della nascita fino al dodicesimo. Se ne può usufruire dal primo mese della nascita del figlio se si è fatto domanda 90 giorni prima della nascita o dal momento della domanda se si presenta la domanda oltre i 90 giorni. L’importo varia sulla base del valore Isee.

Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione

- Limite: 25.000/40.000/40.000+ euro

È un contributo erogato dall’INPS a chi ha già i figli iscritti al nido. L’importo varia sulla base del valore ISEE. Spetta in misura piena con ISEE non superiori a 25.000 €

Assegno temporaneo figli minori

- Limite: 7.000/50.000



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

L’assegno temporaneo è una prestazione transitoria destinata ai nuclei familiari con figli minori a carico che non hanno diritto all’Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) il quale viene pagato in busta paga. È rivolto per esempio ai lavoratori autonomi e ai non occupati. L’assegno viene erogato in funzione del numero dei figli e in misura decrescente all’aumentare del livello di ISEE (fino ad azzerarsi a 50.000 euro di Isee). Sotto i 6 mila euro spetta il valore massimo. In futuro sostituirà l’Assegno per il Nucleo Familiare.

Assegno per il nucleo familiare dei comuni (comunemente conosciuto come l’assegno per i tre figli)

Limite: 8.788,99

Può essere richiesto da un solo componente di un nucleo familiare, in cui siano presenti almeno 3 figli minori, in possesso di attestazione Isee. La richiesta va fatta in qualunque momento dell’anno dal momento in cui il terzo figlio è nato e bisogna avere un’attestazione Isee che nel nucleo familiare presenta 3 figli minorenni. Viene erogato in due tranches semestrali. Può essere richiesto dalla madre o dal padre.

Nel caso dei cittadini stranieri per la tipologia di permesso di soggiorno richiesto, l’INPS rimanda ai singoli comuni.

La maggioranza dei Comuni richiede agli stranieri il possesso di un Permesso per lungo soggiornanti, nonostante la Corte Costituzionale abbia dichiarato questa misura incostituzionale e discriminante. Sono ancora pochi i Comuni che hanno recepito questa indicazione della Corte. Di recente si è pronunciata anche la Corte Europea stabilendo che è discriminatorio prevedere misure differenti collegate alla lunghezza del soggiorno concesso, equiparando di fatto tutti i cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno al cittadino italiano.

Nel caso in cui nel nucleo familiare uno dei due genitori ha un permesso lungo soggiornante si deve fare la domanda intestata al genitore con il permesso lungo soggiornante. Se nessuno dei due ha il permesso lungo soggiornante bisogna rivolgersi agli avvocati per verificare se si può tentare di fare una causa al Comune per vedere riconosciuto il diritto sancito dalla Corte Costituzionale (vedi scheda 1).

Assegno per il nucleo familiare dei comuni

• Limite: 17.416,66

È un assegno che la madre non lavoratrice può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio oppure per l’adozione o l’affidamento. Spetta alla mamma anche nel caso in cui il padre lavori. L’assegno viene poi erogato dall’Inps. Può essere richiesto dalle madri non lavoratrici di un nucleo familiare in possesso di attestazione Isee. Va richiesto entro i 6 mesi dalla nascita del figlio, dall’adozione o dall’affido.

Per la tipologia di permesso di soggiorno richiesto, l’INPS rimanda ai singoli comuni. La maggioranza dei Comuni richiede agli stranieri il possesso di un permesso per lungo soggiornanti.

Bonus sociale (MANCA SLIDE IN QUELLE PUBBLICATE)

• Limite: 8.265,00

Sono delle misure di sostegno pensate per la fascia della popolazione il cui valore Isee non supera gli 8265,00 euro e consistono in sconti sulla tariffa dell’utenza elettrica, gas e acqua per l’intero anno. Fino all’anno scorso per accedere a questa misura bisognava presentare un’apposita richiesta, da



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

quest’anno non è più necessario presentare richiesta ma viene applicata in automatico dai gestori delle utenze a tutti i loro clienti che rientrano nel data base Inps di cittadini con un valore Isee al di sotto dei 8265 euro. Spetta sia agli utenti privati che agli utenti condominiali.

DOCUMENTI NECESSARI PER RICHIEDERE L’ISEE 2021

- Documenti di identità di tutti i componenti del nucleo – Carta di identità del richiedente e la tessera sanitaria che riporta il codice fiscale aggiornato di tutti i componenti.
- Dati reddituali del nucleo familiare riferiti all’anno d’imposta 2019
- Dati del patrimonio immobiliare del nucleo familiare al 31/12/2019 (anche all’estero)
- Dati del patrimonio mobiliare 2019 del nucleo familiare (anche all’estero)
- Dati relativi al possesso di autoveicoli e altri beni durevoli

Cos’è il patrimonio mobiliare

Con patrimonio mobiliare si intendono tutti i rapporti finanziari in essere con banche, assicurazioni o società di investimento.

Per esempio:

- Conti correnti (bisogna dichiarare saldo e giacenza media, la giacenza media è il valore medio del saldo sul conto corrente)
- Libretti di risparmio (saldo e giacenza media)
- Buoni fruttiferi (importo depositato)
- Fondi e titoli (controvalore)
- Assicurazioni (totale premi versati)
- Carte ricaricabili (saldo e in alcuni casi giacenza media)

I redditi richiesti

Nell’Isee rientrano tutti i redditi conseguiti nel corso dell’anno di dichiarazione (2019), anche quelli esenti esclusi dal Modello 730.

Per esempio:

- Lavoro dipendente, pensioni, collaborazioni
- Vendite porta a porta
- Prestazioni sportive dilettantistiche
- Borse di studio
- Assegni di mantenimento (anche per i figli)
- Servizi civile

Oltre ai redditi che bisogna dichiarare individualmente, in fase di calcolo vengono poi aggiunti i redditi erogati dall’Inps. P.e. l’assegno familiare che viene inserito in busta paga dall’Inps non dobbiamo dichiararlo noi personalmente nell’Isee ma in fase di calcolo viene aggiunto perché rientra nei redditi familiari.

Redditi e patrimoni all’estero (rientrano anche nell’Isee)

Nel calcolo Isee devono rientrare anche eventuali patrimoni posseduti all’estero o redditi prodotti all’estero, da valorizzare attraverso apposita documentazione.

Per esempio:



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

- Conti correnti esteri
- Immobili all'estero
- Forme di investimento presso istituti esteri
- Redditi esteri (frontalieri e non)

Determinazione del nucleo familiare

Minorenni e genitori

Un primo elemento per la determinazione del nucleo familiare è la situazione anagrafica quindi lo stato di famiglia. Non è richiesto lo stato di famiglia emesso dal Comune ma è possibile autocertificare la composizione del nucleo familiare. Tuttavia al momento della presentazione della richiesta di calcolo, bisogna assicurarsi che la situazione dichiarata sia corretta perché potrebbe essere respinta se il Comune non trova concordanza tra i dati nei propri registri e quelli dichiarati.

Un secondo elemento è che i coniugi sono sempre nello stesso nucleo familiare anche se non conviventi. Invece se sono divorziati o separati non fanno parte dello stesso nucleo familiare.

Un terzo elemento basilare è che i minori fanno sempre parte del nucleo familiare dei genitori, anche se non convivono con loro. Per esempio se i figli minorenni vengono spostati come residenza anagrafica a casa dei nonni ai fini Isee rientrano nell'Isee dei genitori e non in quello dei nonni.

Separati, divorziati, mai coniugati

Il vincolo del matrimonio è considerato interrotto nei seguenti casi:

- Sentenza di separazione
- Omologa di separazione consensuale
- Richiesta di divorzio
- Provvedimenti temporanei urgenti del giudice
- Esclusione potestà sui figli
- Irreperibilità (Tribunale)
- I figli minorenni fanno sempre parte del nucleo del genitore affidatario (o con cui convivono post sentenza). Nel caso di affidamento congiunto i figli minorenni fanno parte del nucleo familiare del genitore con cui convivono e con cui hanno la residenza.
- Il genitore separato/divorziato non convivente non rientra nel nucleo dei figli al posto suo rientrano gli assegni di mantenimento, sia quelli versati al ex coniuge sia quelli versati per il mantenimento dei figli.
- In assenza di sentenze del tribunale, i genitori mai sposati anche se non conviventi fanno parte dello stesso nucleo, al di là dei loro rapporti.

Attenzione: conviventi non legati da vincoli parentali sono considerati nucleo familiare. Se due persone condividono una casa e sono registrate all'anagrafe nello stesso stato di famiglia, sono considerati nucleo familiare ai fini Isee. Per non essere considerati nello stesso stato di famiglia bisogna esplicitarlo al momento della residenza.

Familiari all'estero

- Nell'Isee rientrano solo i cittadini italiani o stranieri residenti in Italia e in possesso di codice fiscale



Progetto “Orientarsi nella nebbia” Finanziato da Regione Lombardia

- Il cittadino italiano residente all'estero e iscritto all'AIRE viene attratto nel nucleo del coniuge residente in Italia

Prestazioni regionali e altri servizi

Oltre alle prestazioni elencate in precedenza, comuni e regioni possono disporre in situazioni particolari misure finalizzate al sostegno della cittadinanza attraverso soglie o graduatorie Isee.

Alcuni esempi:

- Dote scuola: sono dei bonus per l'acquisto del materiale scolastico. Si richiede attraverso il portale della Regione Lombardia.
- Contributo affitto: viene erogato ai cittadini in difficoltà economica, la quale viene sancita o dal valore Isee bassi o direttamente dalla morosità nei confronti del padrone di casa.
- Bonus spesa: consiste nell'erogazione di tickets che vengono accettati dagli esercenti commerciali del Comune per l'acquisto di beni di prima necessità.
- Contributi pagamento utenze: sono l'equivalente comunale dei bonus utenza. Sono dei contributi erogati dal Comune per il pagamento delle utenze destinati a chi è in difficoltà.

Altri strumenti di valutazione del reddito

La dichiarazione dei redditi

Benché sia ormai il più diffuso, l'Isee non è l'unico strumento utilizzato da enti e istituzioni per la valutazione del reddito. In alcuni casi (Università private e Assegni al Nucleo familiare dell'INPS) questo ruolo è assolto dalla dichiarazione dei redditi (Mod. 730 e Mod. Redditi).

Oltre che per la valutazione del reddito, la dichiarazione dei redditi può essere utilizzata dal cittadino per ottenere rimborsi (affitto, carico familiare, Trattamento Integrativo lavoratori domestici).